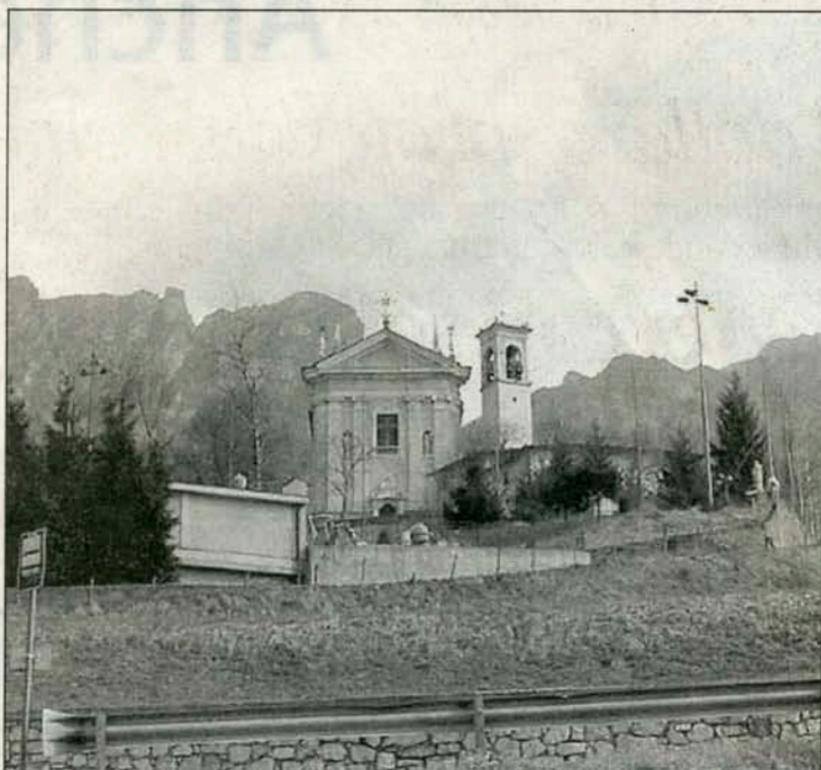


LODRINO. La parrocchiale ha bisogno d'aiuto

Restauri di San Vigilio Un appello ai cittadini

Mancano più della metà dei 412 mila euro necessari

Una veduta della chiesa parrocchiale di Lodrino: è dedicata a S. Vigilio e ha bisogno di restauri



L'opera è importante, e l'investimento, che ammonta a 412 mila euro, lo è anche di più. Soprattutto per un paese come Lodrino, che conta 1700 abitanti. Così il parroco don Sandro Gorni ha invitato tutti, fedeli e non, nel teatro parrocchiale presentando l'«impresa». Che prevede il restauro completo dell'esterno della chiesa parrocchiale dedicata a San Vigilio, un edificio settecentesco (iniziato nel 1752 e aperto al culto nel 1768) costruito in forme romanico-gotiche quando Lodrino contava 700 residenti.

Lo stesso parroco ha ricordato ai presenti che proprio i fedeli, dal '92 in poi, hanno contribuito generosamente al restauro dell'interno (copertura, pala, tabernacolo, organo ecc.), e su questa base si è detto fiducioso: spera che la gara di generosità si ripeterà per il nuovo intervento, previsto dopo i mesi invernali, che gode già di un finanziamento regionale di 204 mila euro.

L'architetto Emanuela Zizioli e l'ingegner Giacomo Cremaschini hanno descritto al pubblico problemi e complessità del progetto loro affidato, che ha richiesto tre anni di lavoro. Ora tutto è pronto e approvato dagli organi competenti.

In concreto, l'operazione servirà a valorizzare tutto il complesso (chiesa, campanile, sagrato) nel suo contesto storico e ambientale con una proposta conservativa. Per chiarire i problemi, oltre ai sopralluoghi è stato necessa-

rio interpellare gli esecutori dei lavori di restauro delle facciate del 1977. Ci sono state anche sorprese. E una riguarda le statue di San Rocco e San Vigilio poste in due nicchie sulla facciata: la ricognizione affidata al laboratorio Bonali e Fasser ha scoperto che hanno un'anima di legno rivestita da una spessa lamina di metallo (probabilmente piombo).

I danni più evidenti del fabbricato sono risultati quelli del tempo: pioggia battente, umidità capillare di risalita e altro. E i lavori proposti sono divisi in due blocchi: quelli relativi alle superfici esterne di chiesa e campanile e quelli relativi al sagrato.

Sugli intonaci delle facciate si interverrà solo dove occorre. Le numerose parti in pietra, tre portali d'ingresso, i piedistalli (acroteri) e i capitelli saranno oggetto di accurato restauro, e la nuova tinteggiatura riproporrà i colori originari della facciata nelle diverse tonalità del giallo, più chiare per i prospetti laterali.

E il sagrato? La pavimentazione sarà differenziata davanti alla facciata rispetto alle zone laterali: lastre di pietre rullate (ricordandosi di gelo e neve) da una parte e acciottolato altrove altre. Le fasce laterali, poi, saranno raccordate col nuovo percorso pedonale d'accesso, che salirà dal nuovo parcheggio sottostante: lo realizzerà il Comune vicino all'area del tennis, e offrirà una trentina di posti.

Barbara Bertussi

LODRINO. È stata completata l'opera di restauro

I fedeli «ritrovano» la chiesa di S. Vigilio

Numerosi gli interventi, dal campanile alle parti in pietra

Domenica scorsa i parrocchiani di Lodrino hanno ritrovato la loro chiesa dedicata a S. Vigilio «senza veli», splendente in tutta la sua possente struttura dal poggio che domina il paese e la valle sottostante. Era stata «impacchettata» a maggio subito dopo l'ingresso del nuovo parroco don Claudio Ballerini che miglior avvio del suo apostolato non poteva avere: dopo una settimana aveva già benedetto il rinnovato museo etnografico di Invico e poneva mano ad un progetto da 412.000 euro (204.000 euro dalla Regione più la generosità dei lodrinesi).

Una nuova impresa per il piccolo paese di 1700 abitanti sulla base di un progetto complesso, affidato allo studio Pietrobelli e Zizioli e Giacomo Cremaschini, che aveva richiesto tre anni per arrivare ad ottenere tutti i timbri e le autorizzazioni necessarie ed aveva riservato anche sorprese: una, importante, riguardava le statue di San Rocco e San Vigilio poste in due nicchie sulla facciata. La ricognizione affidata al laboratorio Bonali e Fasser ha scoperto che hanno un'anima di legno rivestita da una spessa lamina di metallo (probabilmente piombo).

Il progetto si è articolato in due blocchi di interventi: sulle pareti ed attinenze esterne, compreso il campanile, dell'elegante edificio sacro (iniziato nel 1752, aperto al culto nel 1768 e costruito demolendo uno più piccolo in forme romanico gotiche quando Lodrino contava 700 anime) e quelli sul sagrato ed adiacenze. L'edificio, va ricordato, con Don Sandro, ora parroco a Virle, era già stato interessato da oltre un decennio di ingenti lavori interni: copertura, pala, tabernacolo, organo, tele, arredi, ritornando ad essere uno dei più belli della provincia.



La parrocchiale di Lodrino restaurata

In sede progettuale era poi emerso che i danni più evidenti del fabbricato risultavano quelli del tempo. Pioggia battente, umidità capillare di risalita, avevano colpito superfici esterne di chiesa e campanile oggetto appunto dei lavori (primo blocco) ormai terminati: mancano solo le due statue ancora nel laboratorio specializzato. Dopo il lavoro di analisi ripulitura e consolidamento dell'intero paramento pittorico della diverse facciate si è intervenuto con la necessaria cautela solo dove era necessario.

Le numerose parti in pietra, tre portali d'ingresso, piedistalli (acrotteri), capitelli, sono pure state oggetto di accurato intervento di restauro: in particolare l'ingresso alla chiesa dal lato ovest sarà evidenziato con un'area semicircolare in pietra. La nuova tinteggiatura ripropone i colori originari nelle loro diverse tonalità di giallo, più chiare per i prospetti laterali. Il campanile ha un'unica tonali-

tà per le facciate ed un'altra per le cornici della cella campanaria: il quadrante dell'orologio è color avorio e conserva le numerazioni esistenti.

A questo primo blocco di lavori seguiranno (dovrebbero iniziare in primavera) quelli, in coordinamento col Comune, sul sagrato ed adiacenze: illuminazione, pavimentazione differenziata davanti alla facciata rispetto alle zone laterali, lastre di pietre rullate (ricordandosi del possibile gelo e neve) da una parte e acciottolato dalle altre. Si evidenzieranno le zone d'angolo, richiamando le modanature della facciata, raccordandole col nuovo percorso pedonale che salirà dal nuovo parcheggio sottostante, vicino al tennis, realizzato dal Comune insieme all'accesso dal cimitero, per i quali ci sono nel bilancio in corso i relativi stanziamenti: alla fine poco mancherà complessivamente al milione di euro di investimenti con risultato la riqualificazione dell'intera zona. **b.bert.**

LODRINO. Per la festa di san Vigilio tutti i lavori saranno portati a termine

La chiesa si fa più bella

Nuovo look per l'edificio di culto e per l'area circostante

Tutto sta procedendo per il verso giusto a Lodrino: comune e parrocchia stanno facendo la loro parte e per San Vigilio, l'ultimo week-end del mese di giugno, un'opera da 600 mila euro comprendente chiesa dedicata al patrono, canonica, sagrato, parcheggio e relativo accesso sarà completa.

Già a novembre i parrocchiani di Lodrino avevano ritrovato la loro chiesa «senza veli», splendente in tutta la sua possente struttura dal poggio che domina il paese e la valle sottostante. La nuova tinteggiatura ripropone i colori originari nelle loro diverse tonalità di giallo, più chiare per i prospetti laterali. Il campanile ha un'unica tonalità per le facciate ed un'altra per le cornici della cella campanaria: il quadrante dell'orologio è color avaro e conserva le numerazioni.

La chiesa era stata «impacchettata» circa un anno fa subito dopo l'ingresso del nuovo parroco don Claudio Ballerini che miglior avvio del suo apostolato non poteva avere, ponendo subito mano ad un'opera storica da 412.000 euro (204.000 euro



La chiesa parrocchiale di Lodrino nella sua nuova veste

dalla Regione e potendo contare sulla generosità dei lodrinesi), sulla base di un progetto complesso affidato allo studio Pietrobelli e Zizioli e Giacomo Cremaschini, che aveva richiesto tre anni di pratiche per arrivare all'avvio dei lavori. Il tutto in accordo col Comune impegnato con altri 200.000 euro a sistemare la zona circostante.

Il progetto della Parrocchia prevedeva due bloc-

chi di interventi sulla chiesa: sulle pareti ed attinenze esterne, compreso il campanile, dell'elegante edificio sacro settecentesco (iniziato nel 1752, aperto al culto nel 1768 e costruito demolendone uno più piccolo in forme romanico gotiche quando) e quelli sul sagrato ed adiacenze. Completata ed inaugurata a novembre la prima parte, con il bel tempo si è dato mano alla seconda: illuminazione,

pavimentazione differenziata davanti alla facciata rispetto alle zone laterali, lastre di pietre rullate sul sagrato ed acciottolato sugli ingressi laterali.

A ciò si aggiunge la tinteggiatura esterna della canonica già autorizzata dalla Sovrintendenza. In particolare sul sagrato si evidenziano le zone d'angolo, raccordandole con i lavori in corso a carico del Comune, che ha studiato e sta realizzando un nuovo percorso pedonale d'accesso che va a raccordarsi con un ampio parcheggio al quale si sta lavorando sottostante il muro perimetrale del sagrato: servirà anche il campo da tennis e il campo sportivo dell'oratorio che corre parallelo con le gradinate proprio sotto il parcheggio.

Nel contempo si sta migliorando l'accesso ed il raccordo col parcheggio della strada che sale da cimitero. Considerando che è già stato realizzato anche il marciapiede a fianco della provinciale dal centro del paese alla curva dalla quale parte il raccordo col Camposanto, tutta la zona risulterà sistemata e fruibile comodamente anche a piedi.

b.bert.